

VareseNews

Inchiesta Smile: chiesti 10 anni di carcere per “Lady Dentiera”

Pubblicato: Giovedì 18 Aprile 2019



Condanna a dieci anni e 7 mesi di reclusione. È questa la richiesta del pubblico ministero monzese contro **Paola Canegrati**, soprannominata la “Lady dentiera” **nell’inchiesta Smile**. Il pm ha chiesto la condanna per **associazione a delinquere e corruzione e turbativa d’asta** per gli appalti dei laboratori privati negli ospedali pubblici.

Oltre all’imprenditrice monzese dell’**odontoiatria Maria Paola Canegrati**, richieste di condanna a sei anni di carcere sono state presentate anche per il dirigente di odontoiatria al Policlinico di Milano Giorgio Alessandrì, il presidente del consiglio di amministrazione di Elledent Giuseppe Nachiero e il supervisore del servizio di odontoiatria dell’ex Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate Stefano Garatti. Due anni e mezzo chiesti infine per il commercialista della società della Canegrati, Giancarlo Marchetti.

Nell’inchiesta era stato coinvolto anche Fabio Rizzi, allora presidente della Commissione sanità di Regione Lombardia e autore della riforma entrata in vigore nell’agosto del 2015. **Rizzi, però, ha già concluso la sua vicenda processuale patteggiando una condanna a due anni e mezzo di reclusione.**

La Procura di Monza ha chiesto **anche la confisca dei 300mila euro** che la Canegrati ha versato come risarcimento dei danni quando ha tentato invano di patteggiare la pena di 4 anni e 10 mesi.

Due milioni di euro di risarcimento provvisoriale, invece, è stata la richiesta dei legali di **Regione Lombardia, che è sì è costituita parte civile.**

L’indagine risale al 2016, condotta dai carabinieri del Nucleo Investigativo del comando provinciale di Milano e aveva portato alla luce un presunto sistema corruttivo, nell’ambito dei contratti pubblici per i service di odontoiatria negli ospedali lombardi, a partire da quello di Vimercate, in Brianza.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it